

Legenda degli habitat in Carta della Natura

(per la cartografia alla scala 1:25.000)

C.223**Praterie compatte montane acidofile dell'Appennino centrale e meridionale**

Ultimo aggiornamento: 05/11/2025



DISTRIBUZIONE

Descrizione

Praterie compatte, mesofile e acidofile a manto erboso basso, tipiche del piano montano, con penetrazioni fino al piano subalpino, dell'Appennino centrale e meridionale, dove la presenza significativa di suolo permette la formazione di praterie continue e chiuse. Infatti questo habitat si sviluppa tipicamente in presenza di suoli evoluti, che generalmente si formano morfologie dolci o pianeggianti, come pendii e crinali a bassa acclività, conche e pianori, caratterizzati da terreni acidi, come quelli dei rilievi costituiti da rocce silicatiche o, nel caso di rilievi calcarei e dolomitici, decalcificati.

Queste formazioni prative, di norma pascolate, quindi tipicamente di carattere secondario, sono caratterizzate da specie erbacee acidofile con prevalenza di graminacee. Tra queste la più tipica è *Nardus stricta*, alla quale si accompagnano comunità vegetali correlate.

Si tratta di prati generalmente molto ricchi di specie, che costituiscono ampie praterie che si estendono nella fascia della faggeta e localmente fin oltre il suo limite superiore, o in radure all'interno del bosco, originate dall'attività agro-silvo-pastorale. Il grado di ricchezza di specie varia con l'intensità del pascolamento, che, se eccessivo, la riduce in modo significativo, causando nei casi più estremi una evoluzione verso l'habitat delle *Praterie eutrofiche pascolate temperate* (C.224). Viceversa, l'abbandono del pascolo, fenomeno attualmente molto diffuso in Appennino, in breve tempo favorisce l'ingresso di specie arbustive ed arboree.

Oltre che con le faggete (E.115; E.116), queste formazioni si trovano spesso a mosaico con l'habitat *Praterie aride temperate e submediterranee dell'Italia peninsulare e della Sicilia* (C.215), che diversamente colonizza suoli poveri, xerici e generalmente pendii a maggior acclività, e, meno frequentemente, con le *Praterie mesofile compatte temperate e submediterranee* (C.221). Dal piano subalpino e in tutto il piano alpino, più in alto in quota, lasciano il posto alle *Praterie compatte alpine dell'Appennino centrale e meridionale* (C.133). I limiti tra questi due tipi di praterie sono sfumati, in quanto soprattutto legati a fattori composizionali, con una fascia di transizione a cavallo dei piani subalpino e altimontano.

Legenda degli habitat in Carta della Natura

(per la cartografia alla scala 1:25.000)

Regione Biogeografica

Continentale/Mediterranea

Macrobioclina

Temperato/Mediterraneo

Piano Altitudinale

Montano

Geoambienti

Crinali, versanti e pendii generalmente a bassa acclività, pianori, conche e valleciole nel piano montano dei rilievi dell'Appennino centrale e meridionale, laddove la morfologia, la circolazione idrica, il microclima e la disponibilità di materiale organico permette la formazione, l'accumulo e lo sviluppo significativo di suolo, essenziale per la formazione di praterie continue e chiuse.

Questo habitat prativo è presente sia su suoli acidi di rilievi costituiti da litologie silicatiche che su suoli decalcificati e acidificati di rilievi costituiti da rocce carbonatiche, in particolare in corrispondenza di zone con morfologia sub-pianeggiante o a debole pendenza, che favorisce la formazione di suoli più ricchi e profondi.

Riferimenti sintassonomici

Nardo-Agrostion caninae Cortini-Pedrotti et al. 1973;

Cirsio vallis-demoni-Nardion Giacomini et Gentile ex Di Pietro et Theurillat in Di Pietro et al. 2015.

Specie guida

<i>Avenella flexuosa</i> (L.) Drejer subsp. <i>flexuosa</i>	dominante e codominante	
<i>Bellardiochloa variegata</i> (Lam.) Kerguelen subsp. <i>variegata</i>	dominante e codominante	
<i>Brachypodium genuense</i> (DC.) Roem. & Schult.	dominante e codominante	
<i>Nardus stricta</i> L.	dominante e codominante	
<i>Ajuga tenorei</i> C.Presl		
<i>Campanula micrantha</i> Bertol.		
<i>Cirsium vallis-demonii</i> Lojac.		
<i>Danthonia decumbens</i> (L.) DC. subsp. <i>decumbens</i>		
<i>Dianthus deltoides</i> L. subsp. <i>deltoides</i>		
<i>Luzula spicata</i> (L.) DC. subsp. <i>italica</i> (Parl.) Arcang.		
<i>Omalotheca sylvatica</i> (L.) Sch.Bip. & F.W.Schultz		
<i>Pedicularis tuberosa</i> L.		
<i>Ranunculus breyninus</i> Crantz		
<i>Ranunculus pollinensis</i> (N.Terracc.) Chiov.		

Legenda degli habitat in Carta della Natura

(per la cartografia alla scala 1:25.000)

<i>Sagina glabra</i> (Willd.) Fenzl		
<i>Viola calcarata</i> L. subsp. <i>calcarata</i>		

Interesse conservazionistico nazionale

Praterie seminaturali abbastanza diffuse nell'Appennino Centrale e Meridionale, di norma pascolate, a discreta naturalità, spesso caratterizzate da una buona ricchezza floristica e abbondanza di endemismi. Da sottolineare che la ricchezza floristica di queste praterie è inversamente proporzionale all'intensità del pascolamento; viceversa, in assenza di interventi agro-pastorali, questo habitat è destinato ad essere invaso da specie arbustive o arboree. Quindi è un habitat facilmente soggetto a riduzione, anche per via dell'abbandono della pastorizia.

A livello europeo l'interesse conservazionistico è contemplato, solo per il Manuale Italiano, in All.1 della Direttiva 92/43/CEE con l'habitat prioritario 6230* e in All. A della *European Red List of habitats*, parzialmente incluso nell'habitat E1.7, di categoria *Vulnerable*.

Relazioni con altri sistemi di classificazione europea

Palaeartic 2001

~	35.72-Southern Italian mat-grass swards and related communities
---	---

Palaeartic limita la distribuzione dell'habitat 35.72 all'Appennino Meridionale, mentre l'habitat C.223 di Carta della Natura è presente anche nell'Appennino Centrale

EUNIS 2012

~	E1.832-Southern Italian <i>Nardus stricta</i> swards and related communities
---	--

EUNIS limita la distribuzione dell'habitat E1.832 all'Appennino Meridionale, mentre l'habitat C.223 di Carta della Natura è presente anche nell'Appennino Centrale

Direttiva Habitat 92/43/CEE (Manuale Italiano)

<	6230*-Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)
---	--

Il Manuale Italiano, a differenza di EUR 28, include nell'habitat di Direttiva 6230* l'habitat Palaeartic 35.72, analogo all'habitat C.223 di Carta della Natura. Da segnalare tuttavia che, praterie afferenti a C.223 molto degradate a causa del pascolo troppo intenso e quindi estremamente povere di specie, non ricadono nel 6230*.

European Red List of Habitats 2022

<>	E1.7-Lowland to submontane, dry to mesic <i>Nardus</i> grassland	Categoria EU28: <i>Vulnerable</i>	
----	--	-----------------------------------	--

Nella European Red List l'habitat E1.7 sembrerebbe non comprendere l'habitat C.223 di Carta della Natura; tuttavia, viste le similitudini, si ritiene che l'habitat C.223 possa essere parzialmente relazionato con E1.7.

Legenda degli habitat in Carta della Natura

(per la cartografia alla scala 1:25.000)

Autori

Scheda: Roberto Bagnaia, Alberto Cardillo

Riferimenti sintassonomici e Specie guida: Pietro Bianco